SERIE B
CALCIO

BARLETTA-AVELLINO 3-0

BARLETTA: Misefori, Rocchigiani, Tarantino, Strappa, Sottili, Gabrieli, Carrara, Consonni, Pistella (83' Chierico), Ceredi, Antonaccio (43' Colautti). (12 Bruno, 14 Lanotte, 16 Bolognesi).
AVELLINO: Amato, Parpiglia, Gentilini, Avallone, Miggiano (77' Ferraro), Piscedda, Pugliese (40' Cinello), Voltattorni, Sorbello, Battaglia, Fonte. (12 Brini, 13 Ferrario, 14 Drago).
ARBITRO: Chiesa.
RETI: 18' Fonte (autorete), 49' Carrara, 64' Pistella.
NOTE: angoli 8-3 per l'Avellino, terreno in buone condizioni, spettatori 6.000. Espulsi al 22' Consonni e al 41' Strappa per gioco falloso. Ammoniti Antonaccio, Pugliese, Gentilini, Piscedda, Sorbello e Carrara per gioco falloso.

BRESCIA-FOGGIA 0-0

BRESCIA: Gamberini, Flamigni, Rossi, Manzo, Luzardi, Citterio, Carnasciali, De Paola, Giunta (76' Valoti), Bonometti, Ganz (88' Serioli). (12 Zaninelli, 14 Merlo, 15 Quaggiotto).
FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Picasso (80' Caruso), Bucaro, Napoli, Rambaudi, Porro, Baiano, Barone, Signori (80' Grandini). (12 Zangara, 14 Padalino, 16 Ardizzone).
ARBITRO: Rosica.
NOTE: angoli 7-3 per Foggia, terreno allentato. Espulsi: Manzo Luzardi per gioco falloso. Ammoniti: Carnasciali per gioco ostruzionistico, Ganz per simulazione, Barone; Flamigni e Citterio per gioco scorretto. Spettatori 3.500

COSENZA - ASCOLI 1-1

COSENZA: Vettore, Marra, Napolitano, Gazzaneo, Almo, Galeano, Biagioni (81' Trocini), Catena, Coppola, De Rosa, Compagno (70' Bianchi). (12 Tontini, 13 Valentini, 14 Milelli).
ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo, Mancini (52' Pierantozzi), Marcato, Pierleoni, Casagrande, Spinelli (87' Cavallere), Bernardini, Sabato. (12 Bocchino, 13 Colantuono, 16 Cvetkovic).
ARBITRO: Scaramuzza.
RETI: 19' Biagioni, 54' Casagrande.
NOTE: angoli 2-1 per il Cosenza. Spettatori 10mila. Ammoniti Marcato, Napolitano e Pierantozzi per gioco falloso.

CREMONESE-REGGINA 3-2

CREMONESE: Rampulla, Gualco, Favalli, Piccioni, Garzilli, Verdelli, Lombardini, Iacobelli, Dezotti, Chiorri, Neffa (12 Violini, 13 Ferraroni, 14 Montorfano, 15 Maspero, 16 Giandebiaggi).
REGGINA: Rosin, Bagnato, Attrice, Bernazzani, Fimognari, Gnoffo, Soncin (69' Maranzano), Poli, La Rosa (46' Carbone), Scienza, Simonini (12 Torresin, 13 Vincioni).
ARBITRO: Mughetti.
RETI: 21' Simonini, 38' Soncin, 50' Iacobelli, 61' Dezotti su rigore, 87' Dezotti.
NOTE: angoli 7-1 per la Cremonese, terreno allentato. Espulso Attrice al 90' per fallo su Chiorri. Ammoniti: Iacobelli, Dezotti, Bernazzani per gioco falloso, Rosin per proteste, Gnoffo per ostruzionismo. Spettatori: 3.300.

LUCCHESE-ANCONA 1-1

LUCCHESE: Pinna, Vignini, Russo, Pascucci, Monaco, Montanari, Di Stefano, Giusti, Paci, Landi, Castagna (46' Rastelli). (12 Quironi, 14 Bianchi, 15 Ferrarese, 16 Baraldi).
ANCONA: Nista, Cucchi, Minaudo, Bruniera, Fontana, Deogratias, Messersi*, Gadda (88' Vecchiola), Di Carlo, Tovalieri (81' De Angelis). Ermini. (12 Rollandi, 13 Airoldi, 16 Fanesi).
ARBITRO: Bettin.
RETI: 6' Ermini, 71' Paci (rigore).
NOTE: angoli 9-4 per la Lucchese, terreno pesante. Ammoniti Gadda e Di Carlo per gioco ostruzionistico, Nista per proteste, Deogratias, Montanari, Landi e De Angelis per gioco scorretto. Spettatori paganti 5.419.

MESSINA-MODENA 0-0

MESSINA: Abate, Schiavi, Pace, Ficcadenti, Miranda, De Trizio, Cambiaghi, Breda (78' Bonomi), Protti (56' Puglisi), Muro, Traini. (12 Dore, 13 Bronzini, 15 Beninato).
MODENA: Antonioli, Moz (15' Torrisi), De Rosa, Marsan, Chiti, Cuicchi, Cappellacci, Bergamo, Bonaldi, Carlo Sacchetti, Nitti (89' Malagoli). (12 Meani, 14 Stefano Sacchetti, 16 Zanone).
ARBITRO: Monni.
NOTE: angoli 10-1 per il Messina, spettatori 10mila. Ammoniti: Pace, Marsan, Bonaldi e Nitti.

PADOVA-TRIESTINA 1-0

PADOVA: Bistazzoni, Murelli, Benarrivo, Zanoncelli, Rosa, Ruffini, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Albertini (74' Pasqualetto), Putelli (51' Longhi). (12 Dal Bianco, 14 Parlato, 15 Miano).
TRIESTINA: Riommi, Costantini, Donadon (69' Lulu), Cerone, Corino, Consagra, Rotella, Levanto, Marino, Urban, Conca (74' Di Rosa). (12 Drago, 15 Runcio, 16 Picci).
ARBITRO: Pairetto.
RETE: 63' Benarrivo.
NOTE: angoli 6-6, campo pesante. Spettatori 11.000 Ammoniti: Donadon, Levanto, Marino e Nunziata per gioco scorretto. Espulso Consagra per fallo su Longhi.

PESCARA-VERONA 0-1

PESCARA: Mannini, Campione, Ferretti, Gelsi, Alfieri, Destro, Caffarelli (46' Martorella), Fioretti, Bivi, Zago, Edmar. (12 Marcello, 13 Zironelli, 14 Taccola, 16 Armenise).
VERONA: Gregori, Favero, Polonia, Rossi, Sotomayor, Pusceddu, Fanna (77' Magrin), Icardi, Gritti (49' Pellegrini), Prytz, Lunini. (12 Martina, 15 Cucciari).
ARBITRO: Fabricatore.
RETE: 8' Gritti.
NOTE: angoli 6-4 per il Pescara. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 8.500. Ammoniti: Gelsi, Alfieri, Icardi e Lunini per gioco falloso.

REGGIANA-TARANTO 1-1

REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Villa, Daniel, De Agostini, Zanutta, Bergamaschi (59' Ferrante), Melchiori, Morello, Lantignotti, Ravanelli. (12 Cesaretti, 13 Paganin, 14 Dominissini, 15 Galassi).
TARANTO: Spagnulo, Cossaro, D'Ignazio, Evangelisti, Brunetti, Zaffaroni, Turrini, Mazzaferro, Insanguine (79' Giacchetta), Zannoni, Clementi (67' Sacchi). (12 Piraccini, 14 Avanzi, 16 Agostini).
ARBITRO: Cesari.
RETI: 53' Mazzaferro, 84' Ferrante.
NOTE: angoli 10-2 per la Reggiana. Terreno molto allentato, spettatori 6.000. Ammonito Evangelisti per gioco scorretto.

UDINESE-SALERNITANA 2-0

UDINESE: Giuliani, Vanoli, Cavallo, Sensini, Lucci, Orlando, Mattei, Rossitto, Balbo (80' De Vitis), Dell' Anno, Marronaro (65' Pagano). (12 Battistini, 13 Oddi, 14 Susic).
SALERNITANA: Battara, Rodia (46' Gasperini), Lombardo, Pecoraro, Ceramicola, Ferrara, Fratena, Di Sarno, Pasa, Donatelli, Pisicchio (70' Carruezzo). (12 Efficie, 14 Della Pietra, 15 Martini).
ARBITRO: Feliciani.
RETI: 30' Cavallo, 56' Mattei.
NOTE: angoli 7-2 per l'Udinese. Espulso Ceramicola per fallo su Dell' Anno. Ammoniti: Giuliani, Ferrara e Di Sarno per proteste. Terreno al limite della praticabilità. Spettatori 7.000.

Reggiana-Taranto. Nell'acquitrino del Mirabello match in salita per gli emiliani sorpresi da un bolide di Mazzaferro Da un'invenzione di De Vecchi la rete del pari di Ferrante che permette di riprendere l'inseguimento del Foggia

Incubo in scena con sollievo finale

A. L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. No. Di più la Reggiana non poteva proprio fare. Eppure si scaccia di dosso solamente a cinque minuti dal termine l'incubo di una gara che uno dei tanti luoghi comuni calcistici suole etichettare come «segnata in partenza». Probabilmente perché non si riescono a trovare altre spiegazioni ad un pomeriggio in cui ad una squadra, come per l'appunto per essa nella circostanza, va proprio tutto o quasi per il verso storto. Dunque, al tirare delle somme, pure il pareggio ha quasi lo sgradito sapore della beffa per l'intensità agonistica, la volenterosa intraprendenza e, perché no, anche un acume tattico mai venuto meno con cui i granata locali hanno costantemente condotto per mano il match. Per di più su un terreno reso pesantissimo e «tagliagambe» dalla pioggia. Il Taranto, più per imposizione altrui che per scelta propria, ha interpretato l'incontro in chiave quasi esclusivamente difensiva, con sufficiente ordine ed attenzione. Anche se poi ha dovuto suo malgrado concedere agli avversari più di una opportunità e ringraziare per ben due volte i legni della propria porta.

Il fondo allentato condiziona moduli di gioco e schieramenti. Giocare la palla a terra con rapide triangolazioni, come è solita fare e come pure tenta la Reggiana, è impresa davvero improba e difficile su quel terreno dove la sfera rischia di impantanarsi ad ogni tocco. E allora diventa preferibile, per non dire naturale, affidarsi a lanci lunghi a scavalcare il centrocampo, sui quali però gli atlanti Cossaro e Brunetti, coadiuvati dal lunghissimo Zafferoni e dal centromediano metodista Evangelisti, hanno spesso la meglio su Morello e Ravanelli. Da parte sua, proprio perché il fondo consiglia quei lanci lunghi dal di dietro, Nicoletti opta per le tre punte. In verità, però, il Taranto dalle parti di Facciolo si fa vedere assai di rado. Assai più numerose le minacce per il suo collega (salvataggio di Zafferoni su Ravanelli, duplice tentativo a lato dello stesso attaccante, fiacca conclusione di Morello a vanificare un buon lavoro di preparazione e soprattutto il palo pieno centrato allo scadere di testa da Melchion su traversone di Zanutta). La ripresa si apre esattamente come si era conclusa la prima frazione. Reggiana in pressing, traversone di Lentignotti, testa di Ravanelli e questa volta è la traversa a spegnere in gola l'urlo dei sostenitori locali. Il Taranto sembra alle corde, ma poco dopo pesca il jolly con una sventola dai venticinque metri di Mazzaferro. Che per la cronaca è anche la prima conclusione pugliese nello specchio della porta di Facciolo. La Reggiana ha il grande merito di non abbattersi psicologicamente, di ricominciare a tessere la sua tela e a riversarsi in avanti se si può con ancora maggiore ardore, sempre però assistito da una invidiabile disciplina tattica e razionalità di manovra. Spagnulo annulla i tentativi di De Agostini, di Morello, a coronamento di un pregevole palleggio aereo, e ancora di Lantignotti. Quando non ci arriva lui, come sul colpo di testa di Melchiori, ci pensa Evangelisti, ben appostato sulla linea bianca. Il Taranto potrebbe anche chiudere il match con un contropiede di Giacchetta, mal finalizzato da Turrini, e la Reggiana ne trae nuova lena. Capitan De Vecchi, magistrale ancora una volta la sua prestazione, fa spiovere nell'area pugliese l'ennesimo traversone. Cossaro è preso in contrattempo, l'azzeccatissimo mezzo esterno sinistro di prima intenzione di Ferrante è un'autentica e meritatissima liberazione per il Mirabello.

Cosenza-Ascoli. Ancora una rete del cannoniere riporta la gara in equilibrio Poi, la voglia di non prenderle, condiziona le due squadre

Casagrande firma l'armistizio

NICO DE LUCA

COSENZA. Grande partita per 45 minuti del Cosenza cui manca soltanto la stoccata del raddoppio per chiudere il conto con i blasonati ascolani. E nessuno si è accorto che mancavano ben quattro titolari tra i silani, con Reja che ha dovuto inventare la difesa e privarsi del suo uomo più prolifico. Alla mazzata infrasettimanale del giudice, comunque, i lupi silani hanno reagito molto bene. Fuori Storgato, Marino, Di Cintio e Marulla il Cosenza ha faticato a mettere insieme i sedici uomini della «rosa»; ma una volta sceso in campo ha giocato alla pari con gli avversari finendo per dominarli a metà. Infatti i bianconeri di Sonetti (ex cosentino) sono usciti dal campo per l'intervallo visibilmente sotto choc. Il Cosenza era andato in vantaggio al 20' con la più bella azione della gara. Napolitano invitava allo scatto sulla sinistra Gazzaneo; questi dava – sempre di prima – a Biagioni il quale, recuperato il controllo della sfera, infilava rasoterra Lorieri. Alla mezzora altra pericolosa incursione dei rossoblu. Il portiere ospite esce di pugno fino al vertice sinistro dell'area su Coppola; Compagno si procura una punizione sugli effetti della quale prova la bomba da fuori De Rosa; respinge la difesa proprio su Almo che fionda nello specchio. Lorieri questa volta è molto bravo e chiude. L'Ascoli, anche ieri privo di Giordano e Benetti, limita i danni e si tuffa nello spogliatoio a sorbirsi l'ira di Sonetti. I fulmini del tecnico vivificano l'undici di Rozzi che alla riapertura delle ostilità piomba prepotentemente in attacco. Il nuovo assetto tattico favorisce teoricamente il Cosenza che, infatti, potrebbe assicurarsi virtualmente i due preziosissimi punti al 49'. Galeano s'improvvisa novello Baggio, si beve un palo di avversari con un gioco di finte e si presenta davanti alla porta; invece di un rasoterra lascia però partire un tiro fortissimo ma centrale su cui Lorieri compie l'intervento più difficile del suo pomeriggio calabrese. Al 50' Casagrande fa squillare il primo campanello d'allarme. Dopo un rimpallo cerca anche lui la conclusione di forza: invano. Tre minuti dopo ci riprova Biagioni, l'autore del vantaggio cosentino. Dal lato minore dell'area ascolana, su calcio franco, invece del cross lifta verso il primo palo. Intuizione geniale ma mira da perfezionare. Allora l'Ascoli, scampato anche questo pericolo, decide di fare sul serio. Casagrande abbandona la metà campo e si insedia in avanti (finirà da libero!). Sonetti manda in campo lo sgusciante Pierantozzi il quale lo ringrazia recuperando un bel pallone porgendolo al leader brasiliano sul dischetto del rigore. Il capocannoniere dei cadetti controlla e di destro trafigge Vettore. Siamo ancora al 54' ma la partita finisce qui. Biagioni in felice posizione ma in debito di ossigeno ed il più fresco Pierantozzi non approfittano in seguito di due buone occasioni e la gara termina tra i fischi del pubblico deluso per il non gioco di un Cosenza double face ma decimato e quello meno giustificabile di un Ascoli davvero irriconoscibile. □

Udinese-Salernitana. Riscatto dei friulani dopo il tonfo di Avellino con un gol per tempo

Buffoni adesso sale a Cavallo

ROBERTO ZANITTI

UDINE. L'Udinese versione casalinga colpisce ancora. Dopo l'imprevisto stop di Avellino (che aveva provocato una dura reazione della società attraverso la l'intervento del direttore sportivo Mariottini) i bianconeri tornano ad incamerare i due punti domando una Salernitana tutt'altro che catenacciara, ma capace di lavorare ai fianchi una Udinese chiamata ad impostare il gioco su un terreno ai limiti della praticabilità. La neve, che era infatti stata sgomberata con 24 ore di anticipo, trasformandosi in pioggia, ha inzuppato il terreno del «Friuli», chiamando i 22 in campo a pregevoli gesti atletici per mantenere l'equilibrio.

I campani, privi di Urbano e Gasperini, usavano mezzi leciti e non per impoverire le fonti del gioco friulano che portavano, al solito, le stigmate di un sempre più autoritario Dell'Anno. Buffoni, dopo lunghi travagli, rinunciava a Susic, proponendo in marcatura Vanoli, sicuramente più aduso a compiti di fascia, ma capace di sdoppiarsi e di offrire un rendimento convincente anche come mastino.

L'Udinese cominciava bene anche se Lucci, nell'insolito ruolo di regista arretrato, andava spesso fuori misura nei lanci. Saliva allora sul proscenio Dell'Anno che guidava la squadra al successo. Dal suo piede (dopo un tiraccio a lato di Sensini) partiva infatti un pallone veilutato dal calcio d'angolo che, la difesa considerava innocuo: lo stesso finiva comunque sul piede di Cavallo il quale non ci pensava due volte e infilava di piatto. Era il 30' e per l'ex pisano si trattava del primo gol della carriera. Per l'Udinese tutto diventava più semplice: contrariamente al passato la difesa spegneva sul nascere tutte le iniziative avversarie, nonostante il prodigarsi dell'ex Pasa. Dopo un'ora di gioco, ancora Dell'Anno calibrava per Mattei: torsione del capitano, colpo di testa e raddoppio. L'espulsione di Ceramicola (che stendeva, al solito, Dell'Anno lanciato a rete), un solo minuto dopo, metteva fine al combattimento.

Per la Salernitana uno stop che non cancella quanto di buono ha realizzato finora, per l'Udinese l'ennesima illusione che andrà adeguatamente puntellata da un positivo esito della prossima trasferta di Ancona.

«Spia» russa al San Nicola: è il ct dell'Urss Bishovets

Alla partita Bari-Roma ha assistito Valeri Bishovets (nella foto), ct della nazionale sovietica di calcio che in questi giorni è in Puglia per un periodo di preparazione. Il tecnico non è parso particolarmente entusiasta della prova offerta dalle due squadre italiane limitandosi ad esprimere un apprezzamento per l'impostazione tattica delle difese. Bishovets, che ha lasciato il San Nicola alcuni minuti prima della fine, senza quindi aver visto il gol di Nela.

Incidenti e feriti a Milano e Firenze Invasione di campo a Siena (C1)

Ancora una giornata calcistica contraddistinta da incidenti tra le opposte tifosene A Milano, due tifosi del Torino sono rimasti leggermenti feriti durante uno scontro con sostenitori interisti all'uscita dallo stadio. Medicati in ospedale, sono stati giudicati guaribili in tre giorni. Lite tutta interna a Firenze tra un gruppo di ultrà e tre tifosi fiorentini che avevano preso le difese di una giovane coppia milanista aggredita verbalmente dai primi. I tre, raggiunto l'ospedale, hanno avuto prognosi variabili da cinque a otto giorni. Invasione di campo invece allo stadio Artemio Franchi a Siena alla fine della partita di C1 tra la squadra locale e il Monopoli conclusasi sul punteggio di uno a uno. Un gruppetto di tifosi senesi entrato in campo, ha cercato di raggiungere l'arbitro, il signor Paterna di Teramo. Il tentativo fallito grazie ai giocatori e dirigenti del Siena e ai poliziotti in borghese che quasi di peso hanno portato il direttore di gara negli spogliatoi.

Maltempo «killer» 35 partite rinviate in serie C e Interregionale

La neve e la pioggia, cadute abbondantemente fra sabato e ieri l'altrosull'Italia settentrionale hanno provocato il rinvio di 35 partite nei campionati di serie C e dell'Interregionale, esattamente dieci della 19ª giornata di serie «C» e 25 della 23ª dell'Interregionale. In Lombardia sono saltati tre incontri del girone A della «C1» (Como-Piacenza, Mantova-Baracca Lugo e Pavia-Fano) e due del girone B della «C2» (Solbiatese-Centese e Suzzara-Ravenna). Sempre a causa della neve, nel Veneto non sono cominciate Pievigina-Saronno e Valdagno- Pergocrema (serie «C2», girone B) e in Piemonte è stata rinviata Derthona-Oltrepò (serie «C2», girone A). Per impraticabilità dei campi non si sono giocate in Liguria Sarzanese-Tempio («C2», girone A) e in Emilia-Romagna, Riccione-Bisceglie («C2», girone C). Falcidiato dal maltempo anche il campionato interregionale. Nei primi sei gironi, sono stati rinviati 25 incontri in sei dei 12 gironi.

Calcio violento ad Atene: arbitro picchiato feriti e scontri

I tifosi dell'Olympiakos Pireo salgono ancora alla ribalta della cronaca nerdopo gli incidenti dell'ottobre scorso durante la partita con la Sampdoria, costati alla società ellenica la squalifica di un anno a livello europeo. Stavolta l'Olympiakos ha ospitato, in un match di campionato, l'Athinaikos, che a due minuti dal termine è riuscito a pareggiare, portandosi sul 2-2. A quel punto un folto gruppo di tifosi dell'Olympiakos ha invaso il terreno di gioco con l'intenzione di malmenare l'arbitro Michalis Naoum. La partita è stata immediatamente interrotta e circa 300 poliziotti si sono portati sul campo ed hanno a loro volta attaccato quelli dell'Olympiakos, che sono tornati verso le gradinate, dando fuoco a molti seggiolini degli spalti.

Contro la droga Antognoni e Chiarugi «vecchi» viola in campo

Prima di Fiorentina-Milan una squadra aveva già vinto la sua partita, anzi il suo scudetto. Uno scudetto grande così. Stiamo parlando del gruppo dei ragazzi della Comunità di don Stinghi di Firenze che sono riusciti a vincere la loro battaglia contro la droga. La Fiorentina calcio ha voluto testimoniare il suo incoraggiamento organizzando tutta una serie di iniziative che sono culminate con un incontro amichevole in anteprima alla gara col Milan. In campo ex viola (Chiarugi, Antognoni, Roggi) e i ragazzi di don Stinghi. La partita ha avuto anche un altro prologo quando la società viola ha voluto testimoniare la propria riconoscenza premiando Miguel Montuori indimenticato campione che vinse lo scudetto con la maglia viola nella stagione 1955-'56 con una medaglia d'oro.

Burrasca a Pescara Società e squadra decidono il silenzio stampa

Al termine della partita Pescara-Verona i calciatori della squadra abruzzese sono stati contestati con lancio di monetine da un gruppo di tifosi locali. Subito dopo, i dirigenti hanno annunciato che società e squadra attueranno il silenzio stampa e che da domani i giocatori andranno in ritiro anticipato, per la terza settimana consecutiva. La decisione è stata presa durante una riunione cui hanno partecipato i maggiori azionisti del Pescara.

ENRICO CONTI

22. GIORNATA

CLASSIFICA

15 reti Casagrande (Ascoli).
11 reti Baiano (Foggia), Marulla (Cosenza).
10 reti Ravanelli (Reggiana), Balbo (Udinese).
8 reti Pistella (Barletta), Rambaudi (Foggia).
7 reti Ganz (Brescia), Paci (Lucchese), M. Pellegrini (Modena), Pasa (Salernitana).
6 reti Tovalieri (Ancona), Dezotti (Cremonese), Prytz (Verona).

PROSSIMO TURNO

Domenica 17/2 ore 15.00

ANCONA-UDINESE
ASCOLI-BRESCIA
AVELLINO-LUCCHESE
FOGGIA-CREMONESE
MODENA-COSENZA
REGGINA-MESSINA
SALERNITANA-PESCARA
TARANTO-PADOVA
TRIESTINA-BARLETTA
VERONA-REGGIANA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE Giocate	Vinte	Pari	Perse	RETI Fatte	Subite	Media inglese
FOGGIA	29	22	12	5	5	38	18	– 3
ASCOLI	26	22	8	10	4	26	17	– 6
REGGIANA	26	22	9	8	5	33	22	– 8
MESSINA	26	22	7	12	3	21	19	– 8
VERONA	25	22	9	7	6	22	18	– 7
LUCCHESE	24	22	5	14	3	16	16	– 9
TARANTO	23	22	6	11	5	16	19	– 9
CREMONESE	23	22	7	9	6	17	14	– 10
SALERNITANA	22	22	4	14	4	17	20	– 10
AVELLINO	22	22	8	6	8	14	20	– 11
BARLETTA	22	22	7	8	7	21	19	– 12
PADOVA	22	22	6	10	6	14	16	– 12
ANCONA	21	22	5	11	6	22	24	– 12
UDINESE*	20	22	8	9	5	28	24	– 8
BRESCIA	20	22	6	8	8	16	18	– 14
COSENZA	19	22	5	9	8	22	32	– 15
REGGINA	18	22	4	10	8	16	18	– 14
PESCARA	17	22	4	9	9	13	19	– 17
MODENA	15	22	4	7	11	15	26	– 17
TRIESTINA	15	22	2	11	9	10	18	– 18

* L'Udinese è penalizzata di 5 punti

SERIE C

C1. GIRONE A Risultati
Carpi-Empoli 0-0; Carrarese-Spezia 3-1; Casale-Varese 0-0; Chievo-Trento 0-0; Como-Piacenza (rinviata); Mantova-Baracca (rinviata); Monza-Vicenza 2-0; Pavia-Fano (rinv.); Venezia-Pro Sesto 3-0.
Classifica. Piacenza* 27; Como*, Venezia 25, Fano*, Monza 23, Spezia 21, Empoli, Vicenza 20; Casale 19; Pro Sesto 18; Pavia* 17; Carpi 16; Chievo 15; Baracca*, Carrarese, Trento, Varese 14; Mantova* 11.
* Una gara in meno.
Prossimo turno. 17/2
Baracca-Venezia; Casale-Carpi; Empoli-Trento; L. Vicenza-Piacenza; Mantova-Chievo; Pavia-Carrarese; Pro Sesto-Monza; Spezia-Como; Varese-Fano

C2. GIRONE A Risultati
Cecina-Alessan. 0-1; Cuneo-Poggibonsi 2-0; Derthona-Oltrepò (rin.); Gubbio-Prato 2-0; Ponsacco-Pontedera 0-0; Novara-Massese 1-1; Olbia-Montevar. 0-0; Sarzanese-Tempio (rin.); Viareggio-Livorno (rin.).
Classifica. Alessandria 26; Viareggio* 24; Livorno, Massese e Poggibonsi 22; Gubbio e Novara 21; Cuneo 20; Ponsacco 19; Olbia e Pontedera 18; Montevarchi, Prato e Tempio* 17; Cecina 15; Derthona* e Sarzanese* 13; Oltrepò 11*.
* Una gara in meno.
Prossimo turno. 17/2
Alessandria-Livorno; Cecina-Derthona; Cuneo-Ponsacco; Massese-Oltrepò; Montervarchi-Viareggio; Poggibonsi-Olbia; Pontedera-Sarzanese; Prato-Novara; Tempio-Gubbio

C2. GIRONE B Risultati
Fiorenzuola-Leffe 1-1; Legnano-Treviso 0-0; Palazzolo-Cittadella 3-0; Pievigina-Saronno (rin.); Solbiatese-Centese (rin.); Spal-Lecco 3-2; Suzzara-Ravenna (rin.); Valdagno-Pergocrema (rin.); Virescit-Ospitaletto 1-2.
Classifica. Palazzolo 28; Ravenna* 26; Spal* 22; Valdagno* e Virescit 21; Solbiatese* 19; Centese*, Fiorenzuola, Ospitaletto e Pergocrema* 18; Cittadella, Leffe e Suzzara* 17; Lecco 16; Legnano, Pievigina*, Saronno** e Treviso 14.
* Una gara in meno; ** 2 meno.
Prossimo turno. 17/2
Centese-Saronno; Cittadella-Pievigina; Fiorenzuola-Valdagno; Lecco-Palazzolo; Leffe-Solbiatese; Legnano-Virescit; Ospitaletto-Spal; Pergocrema-Ravenna; Treviso-Suzzara

C1. GIRONE B Risultati
Arezzo-Giarre 1-0; Battipagliese-Licata 0-0; Casarano-Ternana 2-0; Catania-Campania 4-0; Catanzaro-Andria 0-1; Palermo-Nola 1-1; Perugia-Casertana 0-0; Siena-Monopoli 1-1; Torres-Siracusa 0-0.
Classifica. F. Andria e Palermo 25; Casarano e Perugia 22; Casertana, Catania e Siena 21; Giarre e Ternana 20; Arezzo 19; Licata, Monopoli e Siracusa 18; Nola 17; Battipagliese e Catanzaro 15; Torres 14; Campania 11.
Prossimo turno. 17/2
Campania-Casarano; Casertana-Catania; F. Andria-Arezzo; Giarre-Siena; Monopoli-Perugia; Nola-Licata; Palermo-Catanzaro, Siracusa-Battipagliese; Ternana-Torres.

C2. GIRONE C Risultati
Civitanovese-Altamura 1-1; Jesi-Rimini 1-0; Martina-Giulianova 1-0; Riccione-Bisceglie (rin.); Sambenedet.-Lanciano 2-1; Teramo-Francavilla 1-1; Trani-Molfetta 1-0; Vastese-Chieti 0-0; V. Pesaro-Fasano 1-0.
Classifica. Chieti 30; Sambenedettese 25; Teramo e V. Pesaro 22; Francavilla e Vastese 21; Jesi 19; Civitanovese, Giulianova e Riccione* 18; Altamura, Lanciano e Molfetta 17; Bisceglie* e Trani 16; Martinafranca 12; Fasano 11.
* Una gara in meno.
Prossimo turno. 17/2
Altamura-Trani; Bisceglie-Martina; Fasano-Sambened.; Francavilla-Chieti; Giulianova-Vastese; Lanciano-Jesi; Molfetta-Civitanovese; Rimini-Teramo; Vis Pesaro-Riccione

C2. GIRONE D Risultati
Astrea-Kroton 2-1; Enna-Celano 1-0; Formia-Sangiuseppese 0-0; Latina-Castelsangro 1-0; Lodigiani-Atl. Leonzio 2-1; Potenza-Turris 0-0; Pro Cavese-Acireale 2-2; Savoia-Ostiamare 2-1; Vigor Lamezia-Ischia 0-0.
Classifica. Acireale 26; Ischia 24; Pro Cavese e Savoia 22; V. Lamezia 21; Astrea, Potenza, Sangiuseppese e Turris 20; A. Leonzio e Lodigiani 19; Castelsangro e Formia 18; Kroton e Latina 17; Enna 15; Celano 13 Ostiamare 11.
Prossimo turno. 17/2
A. Leonzio-Savoia; Celano-Castelsangro; Ischia-Acireale; Kroton-Pro Cavese; Ostiamare-Enna; Potenza-Latina; Sangiusep.-Lodigiani; Turris-Astrea; V. Lamezia-Formia